

Codice A1604B

D.D. 26 aprile 2021, n. 263

Regolamento regionale 15/R/2006 - Definizione delle aree di salvaguardia di due captazioni potabili - una sorgente denominata Porta e un pozzo denominato San Giorio - ubicate nel Comune di San Giorio di Susa (TO) e gestite dalla Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (S.M.A.T. S.p.A.).



ATTO DD 263/A1604B/2021

DEL 26/04/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1604B - Tutela delle acque

OGGETTO: Regolamento regionale 15/R/2006 – Definizione delle aree di salvaguardia di due captazioni potabili - una sorgente denominata Porta e un pozzo denominato San Giorio - ubicate nel Comune di San Giorio di Susa (TO) e gestite dalla Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (S.M.A.T. S.p.A.).

L'Ente di Governo dell'Ambito n. 3 "Torinese", d'intesa con la Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (di seguito S.M.A.T. S.p.A.) - ente gestore del Servizio Idrico Integrato per il territorio comunale di San Giorio di Susa (TO) nonché committente dello studio per la ridefinizione delle aree di salvaguardia - con nota in data 3 febbraio 2021, ha trasmesso la Determinazione del Direttore Generale n. 27 del 2 febbraio 2021 con la documentazione a supporto della proposta di definizione delle aree di salvaguardia ai sensi del regolamento regionale 15/R/2006 e ss.mm.ii. di due captazioni potabili - una sorgente denominata *Porta* e un pozzo denominato *San Giorio* - che ricadono nello stesso Comune di San Giorio di Susa.

Si riporta, di seguito, l'ubicazione catastale delle due captazioni:

- sorgente *Porta* (TO-S-00884) - particella catastale n. 272 del foglio di mappa n. 11;
- pozzo *San Giorio* (TO-P-10037) - particella catastale n. 20 del foglio di mappa n. 2.

Le aree di salvaguardia delle suddette captazioni risultano attualmente perimetrare con il criterio geometrico stabilito dalla normativa statale che - in assenza di uno specifico provvedimento regionale - prevede *una circonferenza di raggio 200 metri, con centro nel punto di presa.*

La captazione *Porta* è ubicata in un contesto boschivo su di un versante mediamente acclive (circa 7% di pendenza), ad una quota di 835 metri s.l.m.; la sorgente è alloggiata all'interno di un locale tecnico in cemento e viene captata tramite quattro tubazioni che convogliano l'acqua all'interno di una vasca circolare, dalla quale viene poi inviata, per gravità, alla vicina vasca di accumulo.

Per quanto concerne il regime idrogeologico della sorgente non sono disponibili dati di portata acquisiti in continuo, tuttavia, osservazioni effettuate dai tecnici dell'Ente gestore hanno permesso di verificarne la continuità nel tempo e di stimarne la portata.

Il settore circostante la captazione, con particolare riferimento alla zona di monte, è caratterizzato da vaste aree boschive; nè nell'area di emergenza, né nell'area di salvaguardia come nel seguito definita, sono presenti dissesti in atto.

Il substrato pre-quadernario dell'area in cui si localizza la sorgente è costituito prevalentemente da gneiss minuti del Complesso polimetamorfico del Dora-Maira; la copertura, di spessore ridotto, è invece costituita da depositi di origine mista costituiti da ciottoli e blocchi angolosi eterometrici derivati dalla rielaborazione di altre formazioni superficiali o del substrato, immersi in matrice sabbioso-limosa.

Per la tipologia di materiale presente, la circolazione dell'acqua infiltrata avviene, prevalentemente, per porosità secondaria, collegata alla fratturazione e la permeabilità di questi materiali può essere considerata bassa; inoltre, trattandosi di un deflusso idrico localizzato lungo fratturazioni, non è possibile determinare la piezometria della falda idrica ma si ritiene in ogni caso verosimile che il drenaggio sia condizionato dalle direzioni di fratturazione e dalla gravità.

Per la sorgente *Porta* non sono disponibili dati di portata monitorati su un periodo significativo, tali da permettere l'individuazione della curva di svuotamento; in tal caso la normativa prevede di procedere al dimensionamento come nei casi previsti per la vulnerabilità intrinseca di grado elevato. Tuttavia, tenendo però conto delle caratteristiche dell'acquifero in cui si imposta, contraddistinto da una permeabilità di basso grado, l'assegnazione in un grado di vulnerabilità elevato è stato ritenuto eccessivamente cautelativo e pertanto la si è determinata in funzione delle caratteristiche dello stesso acquifero e, a tal fine, è stata presa come riferimento la metodologia di classificazione della vulnerabilità secondo il metodo base *GNDCI-CNR*, secondo il quale, in particolare, le sorgenti localizzate in roccia ricadono all'interno della situazione idrogeologica identificata come "*circolazione idrica nelle fratture delle rocce metamorfiche di meso-catazona*" e sono pertanto caratterizzate da grado di vulnerabilità basso.

La proposta di definizione presentata è stata pertanto determinata sulla base delle risultanze di uno studio idrogeologico che ha valutato una vulnerabilità intrinseca specifica bassa della sorgente *Porta* e l'area di salvaguardia che ne è risultata ha le seguenti caratteristiche dimensionali:

- zona di tutela assoluta, di forma rettangolare e dimensioni pari a 10 metri a monte, 7,5 metri lateralmente e 2 metri a valle, a partire dall'opera di presa, per una superficie di 180 metri quadrati;
- zona di rispetto ristretta, di forma trapezoidale, un'orientazione parallela alla direzione media di deflusso sotterraneo ed un'estensione a monte pari a 200 metri a partire dall'opera di presa, per una superficie di circa 25.800 metri quadrati;
- zona di rispetto allargata, di forma poligonale e un'estensione a monte, a partire dal limite della zona di rispetto ristretta, dimensionata in relazione al particolare assetto idrogeologico in modo da coincidere con il bacino di alimentazione racchiuso dalla sorgente, per una superficie di circa 371.673,5 metri quadrati.

Entro l'area di salvaguardia non ricadono centri di pericolo significativi, a parte alcuni tratti di viabilità secondaria che collegano il concentrico principale con le borgate sovrastanti; nella zona di rispetto allargata la presenza della borgata Bonetti, a monte idrogeologico, non costituisce rischio per la captazione, sia per la distanza da essa (circa 600 metri), sia per il limitato carico di rischio che rappresenta (utilizzo stagionale estivo che interessa un numero limitato di persone). Inoltre, non sussistendo le casistiche d'uso e le fattispecie previste in merito dal regolamento regionale 15/R/2006 non è risultato necessario redigere il Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei fitosanitari di cui al relativo Allegato B.

Le suddette zone sono rappresentate con le relative dimensioni e con l'elenco delle particelle catastali interessate nei seguenti elaborati:

- "*Tavola 6 – Aree di salvaguardia della sorgente sita nel comune di San Giorio di Susa (TO) - Proposta di delimitazione delle aree di salvaguardia della sorgente su base catastale - Scala 1 : 5.000*";

- “APPENDICE C – Particelle catastali comprese nelle aree di salvaguardia”; agli atti con la documentazione trasmessa.

Il pozzo *San Giorio* è ubicato a Sud-Ovest del centro abitato, in corrispondenza del piede del versante orografico destro della Valle di Susa, nella zona di transizione tra il versante stesso e la pianura alluvionale; l'area è caratterizzata dall'assenza di particolari evidenze morfologiche e da una bassa pendenza, intorno al 7%, che ha un andamento monotono degradante verso Nord-Est fino al raccordo con la pianura di fondovalle, localizzata a Nord del pendio. A Nord dell'opera di captazione, a circa 300 metri di distanza e ad una quota più bassa di circa 20 metri, scorre il fiume Dora Riparia; nell'area, sono presenti, anche:

- il rio Pissaglio, tributario di destra della Dora Riparia, che scorre con andamento Sud/Ovest-Nord/Est ad una distanza di circa 300 metri dalla captazione, ad Ovest della stessa;
- il rio delle Boine, il cui sviluppo si mantiene parallelo al rio Pissaglio fino alla quota di 500 metri s.l.m. per poi confluire in esso con una brusca deviazione verso Ovest; tale rio è localizzato ad una distanza minima di circa 450 metri in direzione Sud rispetto al pozzo.

Dalla consultazione della cartografia del Piano di Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) si osserva che l'area è localizzata al margine del conoide generato dal rio Pissaglio, non stabilizzato; inoltre, non sono presenti ulteriori dissesti attivi o quiescenti e l'area risulta esterna alle fasce fluviali della Dora Riparia.

Dal punto di vista geologico, il territorio comunale di San Giorio di Susa è ubicato su sedimenti quaternari di origine glaciale e fluvio-glaciale. Nello specifico, il pozzo è posto in corrispondenza del piede del conoide alluvionale del rio Pissaglio e del rio delle Boine, al contatto con i depositi alluvionali di fondovalle. Si tratta, quindi, di una copertura quaternaria costituita da depositi con prevalenza di ghiaie e ciottoli fortemente eterogenei e di diversa natura, con la presenza di una matrice sabbiosa-limosa che talvolta diventa predominante; tali depositi si raccordano ai termini ghiaiosi con lenti sabbioso-argillose (Olocene medio) che fiancheggiano la Dora Riparia e che costituiscono il fondovalle, connessi direttamente ai processi deposizionali e di modellamento fluviale attuali. Ai depositi dell'Olocene medio seguono sedimenti ghiaioso-sabbiosi, talora terrazzati (Olocene inferiore). Il versante montuoso è invece caratterizzato dalla presenza di rocce cristalline, nel dettaglio gneiss minuti appartenenti ai Massicci del Dora-Maira e del Sesia-Lanzo.

Il pozzo è situato in un'area boschiva all'interno di un locale tecnico recintato, a una quota di circa 440 metri s.l.m., è profondo 58 metri dal piano-campagna, ha un unico tratto filtrante posto tra -46 e -55 metri di profondità ed è alimentato dalla sola falda superficiale. Per una corretta valutazione delle caratteristiche idrodinamiche dell'acquifero alimentante il pozzo, sono state eseguite una prova di pompaggio ed una prova di abbassamento; la portata di esercizio del pozzo è pari a 3,73 l/s.

Dalla consultazione della *Carta della base dell'acquifero superficiale*, approvata con D.G.R. n. 34-11524 del 3 giugno 2009, successivamente modificata dalla determinazione n. 900 del 3 dicembre 2012 quale strumento per la valutazione della conformità delle opere di derivazione di acqua sotterranea ai principi di cui all'articolo 2 della legge regionale 30 aprile 1996, n. 22, così come modificata dalla legge regionale 7 aprile 2003, n. 6, si evince che in corrispondenza del pozzo *San Giorio* la base dell'acquifero superficiale risulta posta intorno ai 50-55 metri di profondità dal piano-campagna e, pertanto, l'opera di captazione in esame risulta conforme. Tuttavia, dall'esame della stratigrafia del pozzo allegata alla documentazione trasmessa, a tale profondità, la base teorica dell'acquifero si posiziona all'interno di un orizzonte di ghiaia. Inoltre, dalla stessa stratigrafia si può notare che non è mai stato raggiunto un livello di argilla (che potrebbe indicare la presenza di un termine villafranchiano sottostante e potenzialmente occupato da un acquifero confinato) o di roccia fratturata (come si può ipotizzare essere presente come substrato dei depositi quaternari a ridosso del versante montuoso); ne consegue che il fondo pozzo è intestato all'interno del complesso alluvionale superficiale e viene captata la sola falda superficiale, senza comunicazione

con eventuali acquiferi profondi.

La proposta di definizione - individuata con il metodo cronologico e calcolata utilizzando il codice di calcolo matematico a soluzione analitica *WhAEM2000* - è stata determinata considerando, per la simulazione modellistica, la portata massima complessiva di concessione emungibile - pari a 3,73 l/s - ovvero il volume d'acqua prelevato derivante da un pompaggio continuo per 24 ore giornaliere - e sulla base delle risultanze di uno studio idrogeologico che ha evidenziato un alto grado di vulnerabilità intrinseca dell'acquifero superficiale captato e si è avvalso dei valori dei parametri idrogeologici ottenuti da un'analisi ponderata dei dati ricavati dalle prove di pompaggio e di abbassamento realizzate sul pozzo.

L'area di salvaguardia che ne è risultata ha le seguenti caratteristiche dimensionali:

- zone di tutela assoluta, di forma circolare e raggio pari a 10 metri intorno al pozzo, per una superficie di 314 metri quadrati;
- zona di rispetto ristretta, di forma sub-circolare e dimensionata sulla base dell'isocrona a 60 giorni, per una superficie di 3.026,8 metri quadrati;
- zona di rispetto allargata, di forma sub-ellittica, dimensionata sulla base dell'isocrona a 365 giorni, per una superficie di 16.925,7 metri quadrati.

La zona di tutela assoluta ricade completamente all'interno dell'area recintata gestita direttamente da S.M.A.T. S.p.A., nella quale sono presenti esclusivamente prati non oggetto di concimazione/diserbo chimico, oltre alle infrastrutture idrauliche legate al collegamento in rete del pozzo. Le zone di rispetto, ristretta e allargata, sono invece interessate da alcuni ruderi abbandonati non utilizzati e da un tratto di viabilità secondaria su fondo naturale, soggetto ad un traffico limitato finalizzato al solo raggiungimento delle particelle catastali della zona; dato il limitato passaggio veicolare, non è necessario provvedere ad ulteriori interventi di canalizzazione artificiale delle acque meteoriche interessanti la stessa strada. Non sono presenti ulteriori centri di pericolo in quanto l'area di salvaguardia ricade interamente in zona boscata, priva di coltivazioni ad uso intensivo, attività artigianali o industriali e strutture residenziali. Non essendo stata rilevata la presenza di attività agricole o di allevamento all'interno dell'area non si è resa necessaria la redazione di uno specifico piano di utilizzazione per l'impiego sostenibile dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti.

Le suddette zone sono rappresentate con le relative dimensioni e con l'elenco delle particelle catastali interessate nell'elaborato "*Tavola: 1 – Area di salvaguardia pozzo San Giorio di Susa - Proposta di delimitazione delle aree di salvaguardia (Scala 1 : 2000)*", agli atti con la documentazione trasmessa.

Le aree di salvaguardia proposte ricadono interamente in zone boscate nelle quali non è presente alcun tipo di attività agricola, né di allevamento e/o pascolo intensivo; in assenza di tali attività non è stato ritenuto necessario fornire né richiedere il Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari previsto nell'Allegato B del regolamento regionale 15/R del 2006. Ne consegue che coloro che detengono i titoli d'uso delle particelle interessate saranno tenuti al rispetto dei vincoli previsti all'articolo 6, commi 1 e 2 del regolamento regionale 15/R/2006. Nel caso in cui venga modificata la gestione delle suddette aree, determinando un incremento delle attuali condizioni di rischio della risorsa connesso ad una eventuale futura utilizzazione agronomica delle stesse, coloro che ne detengono i titoli d'uso saranno tenuti alla predisposizione del Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari da trasmettere, sotto forma di comunicazione, alla Città Metropolitana di Torino.

Resta comunque fermo il divieto di intervenire con mezzi di tipo chimico per scopi non agricoli finalizzati al contenimento della vegetazione e l'intervento con mezzi chimici nelle aree assimilate a "bosco" dall'articolo 2, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 "*Orientamento e modernizzazione del sistema forestale a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57*".

L'Ente di Governo dell'Ambito n. 3 "Torinese", con nota in data 13 ottobre 2020, ha trasmesso al Comune di San Giorio di Susa (TO), all'Azienda Sanitaria Locale TO3 di Collegno e Pinerolo - Dipartimento di Prevenzione - S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione e all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale - Dipartimento territoriale Piemonte Nord Ovest - la documentazione tecnica relativa alle proposte di definizione delle aree di salvaguardia della sorgente denominata *Porta* e del pozzo denominato *San Giorio*, ubicate nel medesimo Comune di San Giorio di Susa (TO) e gestite dal gestore d'ambito, S.M.A.T S.p.A., al fine di ottenere i pareri di competenza secondo quanto previsto dall'Allegato D del regolamento regionale 15/R/2006.

Il Comune di San Giorio di Susa (TO), interessato dalle aree di salvaguardia, visionata la documentazione trasmessagli, non ha fatto pervenire osservazioni in merito alle definizioni proposte.

L'Azienda Sanitaria Locale TO3 di Collegno e Pinerolo - Dipartimento di Prevenzione - S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione, esaminati gli atti tecnici prodotti ed effettuati gli opportuni accertamenti, con nota in data 23 ottobre 2020, ha comunicato che effettua regolarmente i controlli analitici previsti dalla legge vigente (d.lgs. 31/2001 e ss.mm.ii.) presso il concentrico e le borgate afferenti e che i risultati analitici forniti hanno rilevato, nel tempo, la conformità microbiologica e chimica dell'acqua erogata.

L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale - Dipartimento territoriale Piemonte Nord Ovest, valutata la documentazione tecnica e gli elaborati allegati all'istanza, con nota in data 9 dicembre 2020, ha considerato adeguate e conformi ai criteri generali di cui al regolamento regionale 15/R/2006, le proposte di definizione presentate, condividendo l'individuazione e la valutazione dei centri di rischio effettuata dal Proponente che non ha identificato particolari e significativi centri di pericolo nelle aree di salvaguardia ridefinite. Inoltre, non sussistendo le casistiche d'uso e le fattispecie previste in merito dal regolamento regionale 15/R/2006, non è risultato necessario redigere il Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei fitosanitari di cui al relativo Allegato B.

Nella medesima nota, la stessa Agenzia, pur non evidenziando particolari criticità, ha tuttavia segnalato alcune osservazioni, rilevando quanto segue:

- le zone di tutela assoluta devono essere adibite esclusivamente alle opere stesse ed alle infrastrutture di servizio collegate e, pertanto, devono essere adeguatamente protette da possibili infiltrazioni d'acqua dalla superficie e, se possibile, recintate al fine di preservarne l'integrità e l'efficienza delle captazioni; l'accesso in tali zone deve essere consentito unicamente al personale autorizzato dal gestore ed alle autorità di controllo;
- nelle zone di rispetto non dovranno essere previsti sistemi di dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche direttamente in pozzi perdenti;
- per quanto riguarda la realizzazione di nuovi interventi edificatori, di nuova viabilità o di modifiche di tracciato della viabilità esistente, si dovrà fare riferimento alle indicazioni ed alle prescrizioni dettate dalla normativa vigente;
- nelle aree di salvaguardia dovrà essere vietato l'insediamento dei centri di pericolo individuati all'articolo 6, comma 1 del regolamento regionale 15/R/2006;
- le aree di salvaguardia dovranno essere recepite negli strumenti urbanistici del comune interessato, il quale dovrà emanare i provvedimenti necessari per il rispetto dei vincoli connessi con la definizione delle aree stesse;
- qualora i terreni ricadenti nelle aree di salvaguardia fossero destinati ad uso agricolo, è vietato l'utilizzo di concimi chimici, fertilizzanti o prodotti fitosanitari, salvo che l'impiego di tali sostanze sia effettuato sulla base delle indicazioni contenute in un Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei fitosanitari, sottoscritto da chi detiene il titolo d'uso dei terreni sottoposti a

salvaguardia e presentato alla Città Metropolitana di Torino, come previsto nell'articolo 6 del regolamento regionale 15R/2006;

- nel caso che le zone di rispetto vengano utilizzate per il pascolo di bestiame, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 del regolamento regionale 15R/2006, è specificamente vietata la stabulazione di bestiame nelle zone di rispetto ristrette, mentre il comma 1, punto m) dello stesso articolo vieta il pascolo e la stabulazione di bestiame che ecceda i 170 Kg/annui per ettaro di azoto presente negli effluenti;
- per quanto riguarda l'eventuale presenza di sistemi di smaltimento dei reflui all'interno delle aree di salvaguardia, il comma 6 dell'articolo 6 del regolamento regionale 15/R/2006 prevede che le misure di messa in sicurezza vengano preventivamente comunicate all'Ente di Governo dell'Ambito e all'ARPA; per garantire l'effettiva applicazione della norma e l'esecuzione di interventi igienico-sanitari a tutela delle aree sottoposte a salvaguardia occorre quindi che, una volta censita la presenza di tali sistemi di smaltimento, vengano successivamente individuati anche gli interventi di messa in sicurezza delle eventuali infrastrutture presenti.

Ai sensi della vigente normativa in materia, è stata data comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo con la pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 7, in data 18 febbraio 2021.

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla legge.

Considerato che dall'esame della documentazione trasmessa è stato possibile accertare che le proposte di definizione risultano conformi ai criteri generali di cui al regolamento regionale 15/R/2006 recante "*Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)*" e ss.mm.ii.;

Atteso che le aree di salvaguardia proposte sono state dimensionate attraverso l'utilizzo di criteri tecnici rispondenti alla necessità di tutela delle acque destinate al consumo umano.

Accertato che le due captazioni potabili - la sorgente *Porta* e il pozzo *San Giorio* - ubicate nel Comune di San Giorio di Susa (TO) e gestite dalla S.M.A.T. S.p.A., sono state inserite nel Programma di adeguamento delle captazioni esistenti ai sensi della lettera b), comma 1 dell'articolo 9 del regolamento 15/R/2006, approvato con deliberazione n. 408 dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 3 "*Torinese*", in data 2 dicembre 2010.

Ritenuto che le proposte di definizione delle aree di salvaguardia possano essere accolte a condizione che siano garantiti comunque gli adempimenti di legge vigenti sui requisiti di qualità delle acque destinate al consumo umano e sull'aspetto igienico delle captazioni, nonché posti in essere tutti i controlli e gli interventi segnalati nei pareri dell'ARPA e dell'ASL competenti, e in particolare che:

- si provveda alla sistemazione e manutenzione delle zone di tutela assoluta, così come previsto dall'articolo 4 del regolamento regionale 15/R/2006, che dovranno essere completamente dedicate alla gestione della risorsa, adeguatamente protette da possibili infiltrazioni d'acqua dalla superficie e, se possibile, recintate al fine di garantire l'integrità delle relative opere; l'accesso in tali zone dovrà essere consentito unicamente al personale autorizzato dall'ente gestore ed alle autorità di controllo;
- si effettuino interventi di pulizia periodica delle opere di presa e di manutenzione degli edifici di presa, nonché si preveda il controllo della vegetazione infestante nei pressi dei manufatti stessi;
- si provveda a mantenere puliti i versanti al fine di conservare la naturalità dei pendii racchiusi dalle captazioni ed i sentieri e le piste forestali che attraversano le aree di salvaguardia;

- si provveda alla verifica dei centri di rischio potenzialmente pericolosi per la risorsa idrica captata che ricadono all'interno delle aree di salvaguardia al fine di adottare, nel caso, gli interventi necessari a impedire che possano costituire fonte di rischio per la medesima risorsa, con particolare riguardo agli eventuali sistemi di smaltimento dei reflui che, non potendo rilocalizzarli, si dovrà accertare che siano realizzati e gestiti in condizioni di sicurezza nei confronti delle acque sotterranee; nelle zone di rispetto non dovranno inoltre essere previsti sistemi di dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche direttamente in pozzi perdenti;
- si provveda alla verifica degli eventuali centri di rischio potenzialmente pericolosi per la risorsa idrica captata che ricadono all'interno delle aree di salvaguardia al fine di adottare, nel caso, gli interventi necessari a impedire che possano costituire fonte di rischio per la medesima risorsa - laddove sia impossibile prevederne l'allontanamento.

Vista la nota dell'Ente di Governo dell'Ambito n. 3 "*Torinese*", in data 13 ottobre 2020, con la quale è stata trasmessa al Comune di San Giorio di Susa (TO), all'Azienda Sanitaria Locale TO3 di Collegno e Pinerolo - Dipartimento di Prevenzione - S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione e all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale - Dipartimento territoriale Piemonte Nord Ovest - la documentazione tecnica relativa alle proposte di definizione delle aree di salvaguardia della sorgente denominata *Porta* e del pozzo denominato *San Giorio*, ubicate nel medesimo Comune di San Giorio di Susa (TO) e gestite dal gestore d'ambito, S.M.A.T S.p.A., al fine di ottenere i pareri di competenza secondo quanto previsto dall'Allegato D del regolamento regionale 15/R/2006;

vista la nota dell'Azienda Sanitaria Locale TO3 di Collegno e Pinerolo - Dipartimento di Prevenzione - S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione, in data 23 ottobre 2020 - prot. n. 0100038;

vista la nota dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale - Dipartimento territoriale Piemonte Nord Ovest, in data 9 dicembre 2020 - prot. n. 101027;

vista la Determinazione del Direttore Generale dell'Ente di Governo dell'Ambito n. 3 "*Torinese*" n. 27, in data 2 febbraio 2021, di approvazione e presa d'atto delle proposte di definizione presentate;

vista la nota dell'Ente di Governo dell'Ambito n. 3 "*Torinese*", in data 3 febbraio 2021 - prot. n. 0000356, di trasmissione degli atti delle proposte di definizione presentate;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- legge regionale 26 marzo 1990, n. 13, "Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi civili" e ss.mm.ii.;
- legge regionale 30 aprile 1996, n. 22, "Ricerca uso e tutela delle acque sotterranee" e ss.mm.ii.;
- legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13 (vigente dal 28/05/2012) "Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali per l'organizzazione del servizio idrico integrato e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli Enti locali ai sensi della legge 5 gennaio 1994, n. 36 e successive modifiche ed integrazioni. Indirizzo e coordinamento dei soggetti istituzionali in materia di risorse idriche" e ss.mm.ii.;

- decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31, "Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano" e ss.mm.ii.;
- regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R, recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)" e ss.mm.ii.;
- regolamento regionale 20 febbraio 2006, n. 1/R, recante "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)" e ss.mm.ii.;
- regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R, recante "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)" e ss.mm.ii.;
- articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23;
- articolo 7, lettera a) del provvedimento organizzativo allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 10-9336 del 1 agosto 2008;
- D.G.R. n. 34-11524 del 3 giugno 2009 "Legge regionale 30 aprile 1996 n. 22, articolo 2, comma 7. Criteri tecnici per l'identificazione della base dell'acquifero superficiale e aggiornamento della cartografia contenuta nelle "Monografie delle macroaree idrogeologiche di riferimento dell'acquifero superficiale" del Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.C.R. 117-10731 del 13/03/2007";
- determinazione n. 900 del 3 dicembre 2012 "Aggiornamento della cartografia della base dell'acquifero superficiale nelle aree di pianura alla scala 1:50.000 e revisione dei parametri numerici relativi ai criteri tecnici orientativi - Legge Regionale 30 aprile 1996 n. 22, art. 2, comma 7".

determina

- a. Le aree di salvaguardia delle due captazioni potabili - una sorgente denominata *Porta* e un pozzo denominato *San Giorio* - ubicate nel Comune di San Giorio di Susa (TO) e gestite dalla S.M.A.T. S.p.A., sono definite come risulta nei seguenti elaborati:
- “*Tavola 6 – Aree di salvaguardia della sorgente sita nel comune di San Giorio di Susa (TO) - Proposta di delimitazione delle aree di salvaguardia della sorgente su base catastale - Scala 1 : 5.000*”;
 - “*APPENDICE C – Particelle catastali comprese nelle aree di salvaguardia*”;
 - “*Tavola: 1 – Area di salvaguardia pozzo San Giorio di Susa - Proposta di delimitazione delle aree di salvaguardia (Scala 1 : 2000)*”;
- allegati alla presente determinazione quali parti integranti e sostanziali.
- b. Nelle aree di salvaguardia di cui alla lettera a) del presente provvedimento si applicano i vincoli e le limitazioni d’uso definiti dagli articoli 4 e 6 del regolamento regionale 15/R/2006 recante “*Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)*”, relativi rispettivamente alle zone di tutela assoluta ed alle zone di rispetto, ristrette e allargate. In particolare, è assolutamente vietato l’impiego per scopi non agricoli di mezzi di tipo chimico finalizzati al contenimento della vegetazione e l’intervento con mezzi chimici nelle aree assimilate a “bosco” dall’articolo 2, comma 3, lettera c) del decreto legislativo del 18 maggio 2001 n. 227 “*Orientamento e modernizzazione del sistema forestale a norma dell’articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57*”.

- c. Il gestore del Servizio Idrico Integrato per il territorio comunale di San Giorio di Susa (TO) - S.M.A.T. S.p.A. - come definito all'articolo 2, comma 1, lettera l) del regolamento regionale 15/R/2006, è altresì tenuto agli adempimenti di cui all'articolo 7, commi 3 e 4 del citato regolamento regionale 15/R/2006, nonché a:
- garantire che le zone di tutela assoluta, così come previsto dall'articolo 4 del regolamento regionale 15/R/2006, siano completamente dedicate alla gestione della risorsa, adeguatamente protette da possibili infiltrazioni d'acqua dalla superficie e, se possibile, recintate al fine di garantire l'integrità delle relative opere; l'accesso in tali zone dovrà essere consentito unicamente al personale autorizzato dall'ente gestore ed alle autorità di controllo;
 - effettuare interventi di pulizia periodica delle opere di presa e di manutenzione degli edifici di presa, nonché prevedere il controllo della vegetazione infestante nei pressi dei manufatti stessi.
- d. A norma dell'articolo 8, comma 3 del regolamento regionale 15/R/2006, copia del presente provvedimento è trasmessa, oltre che al proponente:
- alla Città Metropolitana di Torino per l'inserimento nel disciplinare di concessione delle prescrizioni poste a carico del concessionario della sorgente e del pozzo ubicati nel Comune di San Giorio di Susa - S.M.A.T. S.p.A. - per la tutela dei punti di presa;
 - alle strutture regionali competenti in materia di Pianificazione e gestione urbanistica e di Economia montana e foreste;
 - all'Azienda sanitaria locale;
 - al Dipartimento dell'ARPA.
- e. A norma dell'articolo 8, comma 4 del regolamento regionale 15/R/2006, copia del presente provvedimento è altresì trasmessa alla Città Metropolitana di Torino per gli adempimenti relativi al Piano territoriale di coordinamento e al Comune di San Giorio di Susa, affinché lo stesso provveda a:
- recepire nello strumento urbanistico generale, nonché nei conseguenti piani particolareggiati attuativi, i vincoli derivanti dalla definizione delle aree di salvaguardia di cui al presente provvedimento, anche al fine di mantenere le condizioni di elevata naturalità dei versanti racchiusi dalle captazioni ed i sentieri e le piste forestali che attraversano le stesse aree, così come previsto dall'articolo 8, comma 4 della legge regionale n. 13 del 20 gennaio 1997 (Vigente dal 28/05/2012);
 - notificare ai proprietari o possessori dei terreni interessati dalle aree di salvaguardia il presente provvedimento di definizione con i relativi vincoli;
 - emanare i provvedimenti necessari per il rispetto dei vincoli connessi con la predetta definizione delle aree di salvaguardia;
 - verificare le condizioni di drenaggio delle acque meteoriche e di dilavamento dei tratti di viabilità secondaria che collegano il concentrico principale con le borgate sovrastanti e che interessano le aree di salvaguardia procedendo, ove necessario, alla loro raccolta e convogliamento all'esterno delle medesime aree; nel caso di modifiche dei tracciati o ampliamento delle superfici coinvolte sarà necessario, come previsto dall'articolo 6 del regolamento regionale 15/R/2006, adottare le medesime soluzioni tecniche previste per le nuove infrastrutture; resta comunque valido il divieto di interferire con le zone di rispetto ristrette;
 - verificare i centri di rischio potenzialmente pericolosi per la risorsa idrica captata che ricadono all'interno delle aree di salvaguardia al fine di adottare, nel caso, gli interventi necessari a impedire che possano costituire fonte di rischio per la medesima risorsa, con particolare riguardo agli eventuali sistemi di smaltimento dei reflui che, non potendo rilocalizzarli, si dovrà accertare che siano realizzati e gestiti in condizioni di sicurezza nei confronti delle acque sotterranee; nelle zone di rispetto non dovranno inoltre essere previsti sistemi di dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche direttamente in pozzi perdenti;
 - verificare gli eventuali centri di rischio potenzialmente pericolosi per la risorsa idrica captata che ricadono all'interno delle aree di salvaguardia al fine di adottare, nel caso, gli interventi necessari a impedire che possano costituire fonte di rischio per la medesima risorsa - laddove sia

impossibile prevederne l'allontanamento;

- far svolgere in ottemperanza alla normativa vigente le attività effettuate all'interno delle aree di salvaguardia; inoltre, non dovranno cambiare le destinazioni d'uso o essere oggetto di trasformazioni che aumentino il livello di rischio per la risorsa captata.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 40 del d.lgs. n. 33/2013, nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione “*Amministrazione trasparente*”.

IL DIRIGENTE (A1604B - Tutela delle acque)

Firmato digitalmente da Paolo Mancin

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Tavola_6.pdf



2. APPENDICE_C.pdf

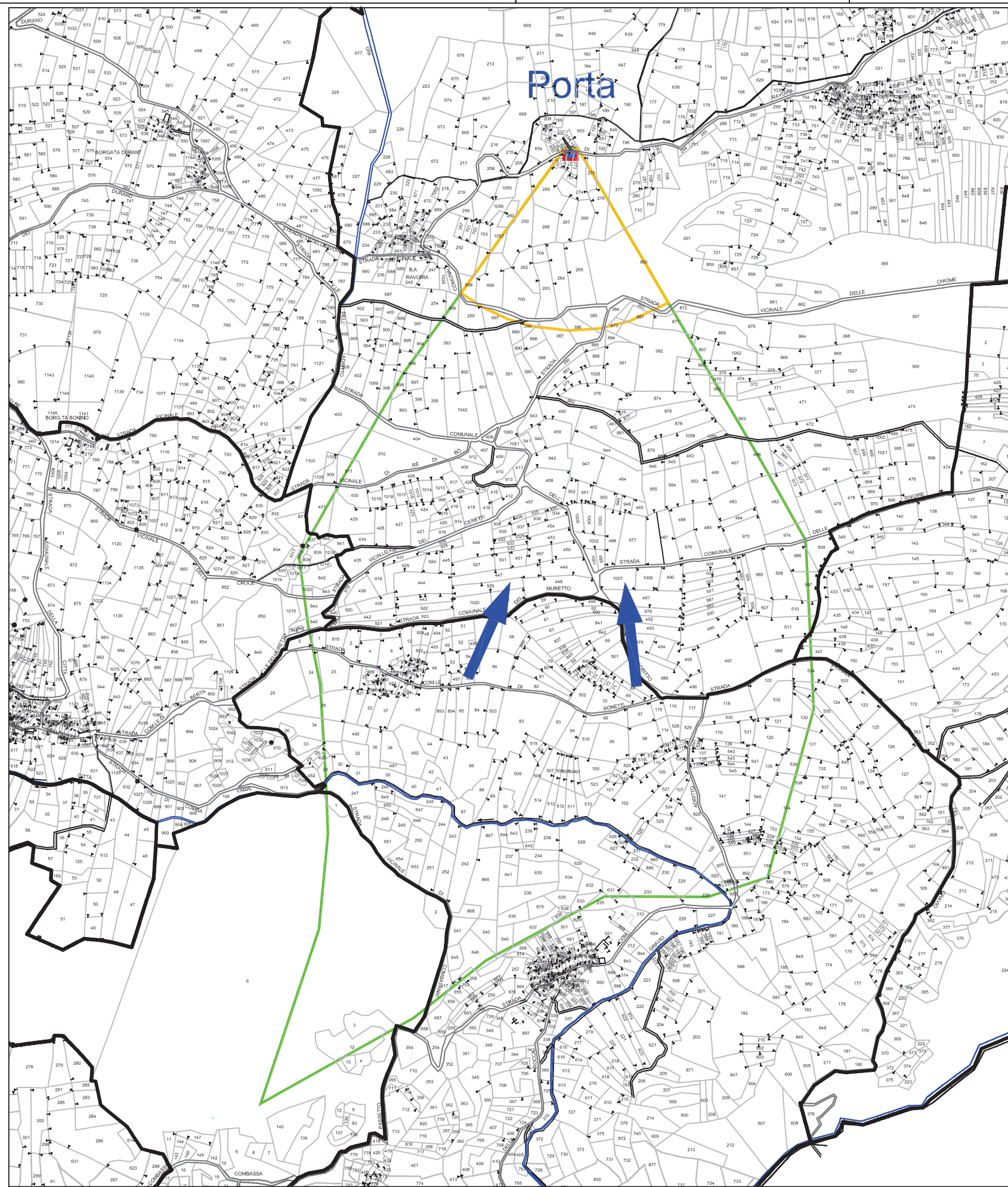


3. Tavola_1.pdf

Allegato



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



	ZTA [mq]	ZRR [mq]	ZRA [mq]
Porta	180	25800	371673,5

LEGENDA

- Porta
- Sorgente
- Direzione di deflusso idrico sotterraneo

- Zona di tutela assoluta
- Zona di rispetto ristretta
- Zona di rispetto allargata

Foglio catastale n. 11
 Foglio catastale n. 14
 Foglio catastale n. 15
 Foglio catastale n. 18



0 50 100 150m
 Scala 1:5000

APPENDICE C

Particelle catastali comprese nelle aree di salvaguardia

NOTA

Nell'indicazione delle particelle appartenenti alle aree di salvaguardia si sono considerate tutte le particelle, ossia anche quelle già comprese in un'area di salvaguardia più interna, ad eccezione di quelle comprese totalmente nell'area più interna.

Relativamente alla particelle catastali posizionate in corrispondenza della delimitazione esterna dell'area di rispetto allargata sono state considerate come segue:

- Sono considerate interamente all'interno della zona di rispetto se ricadono per più del 90% nell'area di salvaguardia;
- Sono escluse se l'area di salvaguardia ne occupa meno del 15%;
- Sono considerate come parziali se l'area di salvaguardia le occupa per circa la metà dell'estensione.

Qualora le zone di rispetto ristretta e allargata coincidano, viene riportata un'unica tabella in comune per entrambe le aree di rispetto. Si riporta una tabella unica anche per sorgenti con una o più zone di tutela in comune (non separabili in sottoaree).

PORTA

Zona di Tutela Assoluta			
Foglio	Particella	Destinazione d'uso	Occupazione
11	271	Agricolo	parziale
11	272	Agricolo	parziale
11	273	Agricolo	parziale

Zona di Rispetto Ristretta			
Foglio	Particella	Destinazione d'uso	Occupazione
11	259	Agricolo	parziale
11	262	Agricolo	totale
11	263	Agricolo	totale
11	264	Agricolo	totale
11	265	Agricolo	totale
11	266	Agricolo	totale
11	267	Agricolo	totale
11	268	Agricolo	totale
11	269	Agricolo	parziale
11	270	Agricolo	totale
11	271	Agricolo	totale
11	272	Agricolo	totale
11	273	Agricolo	totale
11	274	Agricolo	totale
11	275	Agricolo	parziale
11	276	Agricolo	parziale
11	277	Agricolo	parziale
11	383	Agricolo	totale
11	384	Agricolo	totale
11	385	Agricolo	totale
11	386	Agricolo	parziale
11	387	Agricolo	parziale
11	390	Agricolo	parziale
11	697	Agricolo	parziale
11	698	Agricolo	parziale
11	699	Agricolo	totale
11	700	Agricolo	totale
11	704	Agricolo	totale
11	705	Agricolo	totale
11	860	Agricolo	parziale
11	873	Agricolo	parziale
11	887	Agricolo	parziale
11	1057	Agricolo	parziale

Zona di Rispetto Allargata			
Foglio	Particella	Destinazione d'uso	Occupazione
11	255	Agricolo	totale
11	259	Agricolo	parziale
11	269	Agricolo	parziale
11	275	Agricolo	parziale
11	276	Agricolo	parziale
11	277	Agricolo	parziale
11	376	Agricolo	parziale
11	378	Agricolo	totale
11	379	Agricolo	totale
11	380	Agricolo	totale
11	381	Agricolo	totale
11	382	Agricolo	totale
11	385	Agricolo	totale
11	386	Agricolo	totale
11	386	Agricolo	parziale
11	387	Agricolo	totale
11	387	Agricolo	parziale
11	388	Agricolo	totale
11	389	Agricolo	totale
11	390	Agricolo	totale
11	390	Agricolo	parziale
11	391	Agricolo	totale
11	392	Agricolo	totale
11	393	Agricolo	totale
11	395	Agricolo	totale
11	396	Agricolo	totale
11	398	Agricolo	parziale
11	404	Agricolo	parziale
11	405	Agricolo	totale
11	406	Agricolo	totale
11	407	Agricolo	totale
11	408	Agricolo	totale
11	409	Agricolo	totale
11	410	Agricolo	totale
11	411	Agricolo	totale
11	412	Agricolo	totale
11	413	Agricolo	totale
11	415	Agricolo	totale
11	416	Agricolo	totale
11	418	Agricolo	totale
11	419	Agricolo	totale
11	420	Agricolo	totale
11	421	Agricolo	totale
11	423	Agricolo	totale

Zona di Rispetto Allargata			
Foglio	Particella	Destinazione d'uso	Occupazione
11	424	Agricolo	totale
11	425	Agricolo	totale
11	426	Agricolo	totale
11	427	Agricolo	totale
11	428	Agricolo	totale
11	429	Agricolo	totale
11	430	Agricolo	totale
11	431	Agricolo	parziale
11	434	Agricolo	totale
11	435	Agricolo	totale
11	436	Agricolo	totale
11	437	Agricolo	totale
11	438	Agricolo	totale
11	439	Agricolo	totale
11	440	Agricolo	totale
11	441	Agricolo	totale
11	442	Agricolo	totale
11	443	Agricolo	totale
11	444	Agricolo	totale
11	445	Agricolo	totale
11	446	Agricolo	totale
11	447	Agricolo	totale
11	448	Agricolo	totale
11	449	Agricolo	totale
11	450	Agricolo	totale
11	451	Agricolo	totale
11	452	Agricolo	totale
11	453	Agricolo	totale
11	454	Agricolo	totale
11	455	Agricolo	totale
11	456	Agricolo	totale
11	457	Agricolo	totale
11	458	Agricolo	totale
11	459	Agricolo	totale
11	460	Agricolo	totale
11	461	Agricolo	totale
11	462	Agricolo	totale
11	463	Agricolo	totale
11	464	Agricolo	totale
11	465	Agricolo	totale
11	466	Agricolo	totale
11	467	Agricolo	totale
11	468	Agricolo	parziale
11	470	Agricolo	parziale
11	482	Agricolo	parziale
11	483	Agricolo	totale

Zona di Rispetto Allargata			
Foglio	Particella	Destinazione d'uso	Occupazione
11	484	Agricolo	totale
11	485	Agricolo	totale
11	486	Agricolo	totale
11	487	Agricolo	totale
11	488	Agricolo	totale
11	489	Agricolo	totale
11	490	Agricolo	totale
11	491	Agricolo	totale
11	492	Agricolo	totale
11	493	Agricolo	totale
11	494	Agricolo	totale
11	495	Agricolo	totale
11	496	Agricolo	totale
11	497	Agricolo	totale
11	499	Agricolo	totale
11	500	Agricolo	totale
11	501	Agricolo	totale
11	502	Agricolo	totale
11	503	Agricolo	totale
11	504	Agricolo	totale
11	505	Agricolo	totale
11	506	Agricolo	totale
11	507	Agricolo	totale
11	508	Agricolo	totale
11	510	Agricolo	parziale
11	511	Agricolo	totale
11	696	Agricolo	parziale
11	697	Agricolo	totale
11	697	Agricolo	parziale
11	698	Agricolo	parziale
11	860	Agricolo	parziale
11	867	Agricolo	parziale
11	868	Agricolo	parziale
11	871	Agricolo	parziale
11	872	Agricolo	parziale
11	873	Agricolo	totale
11	873	Agricolo	parziale
11	874	Agricolo	totale
11	875	Agricolo	totale
11	876	Agricolo	totale
11	877	Agricolo	totale
11	878	Agricolo	totale
11	879	Agricolo	totale
11	880	Agricolo	totale
11	881	Agricolo	totale
11	882	Agricolo	totale

Zona di Rispetto Allargata			
Foglio	Particella	Destinazione d'uso	Occupazione
11	883	Agricolo	totale
11	884	Agricolo	totale
11	885	Agricolo	totale
11	886	Agricolo	totale
11	887	Agricolo	totale
11	887	Agricolo	parziale
11	888	Agricolo	totale
11	889	Agricolo	totale
11	890	Agricolo	totale
11	891	Agricolo	totale
11	892	Agricolo	totale
11	893	Agricolo	totale
11	894	Agricolo	parziale
11	896	Agricolo	parziale
11	897	Agricolo	totale
11	898	Agricolo	parziale
11	910	Agricolo	parziale
11	911	Agricolo	parziale
11	912	Agricolo	totale
11	913	Agricolo	totale
11	914	Agricolo	totale
11	915	Agricolo	totale
11	916	Agricolo	totale
11	917	Agricolo	totale
11	918	Agricolo	totale
11	919	Agricolo	totale
11	920	Agricolo	totale
11	921	Agricolo	totale
11	922	Agricolo	totale
11	923	Agricolo	totale
11	924	Agricolo	totale
11	925	Agricolo	totale
11	926	Agricolo	totale
11	927	Agricolo	totale
11	928	Agricolo	totale
11	929	Agricolo	totale
11	930	Agricolo	totale
11	931	Agricolo	totale
11	932	Agricolo	totale
11	933	Agricolo	totale
11	934	Agricolo	totale
11	935	Agricolo	totale
11	936	Agricolo	totale
11	937	Agricolo	totale
11	938	Agricolo	totale
11	939	Agricolo	totale

Zona di Rispetto Allargata			
Foglio	Particella	Destinazione d'uso	Occupazione
11	940	Agricolo	totale
11	941	Agricolo	totale
11	942	Agricolo	totale
11	943	Agricolo	totale
11	944	Agricolo	totale
11	945	Agricolo	totale
11	946	Agricolo	totale
11	947	Agricolo	totale
11	948	Agricolo	totale
11	949	Agricolo	totale
11	950	Agricolo	totale
11	951	Agricolo	totale
11	952	Agricolo	totale
11	953	Agricolo	totale
11	954	Agricolo	totale
11	955	Agricolo	totale
11	962	Agricolo	parziale
11	963	Agricolo	parziale
11	974	Agricolo	parziale
11	975	Agricolo	totale
11	976	Agricolo	totale
11	977	Agricolo	totale
11	978	Agricolo	totale
11	979	Agricolo	totale
11	980	Agricolo	totale
11	981	Agricolo	totale
11	982	Agricolo	totale
11	983	Agricolo	totale
11	984	Agricolo	totale
11	985	Agricolo	totale
11	986	Agricolo	parziale
11	987	Agricolo	parziale
11	988	Agricolo	totale
11	996	Agricolo	totale
11	997	Agricolo	totale
11	1001	Agricolo	totale
11	1002	Agricolo	totale
11	1003	Agricolo	totale
11	1004	Agricolo	totale
11	1005	Agricolo	totale
11	1006	Agricolo	totale
11	1007	Agricolo	totale
11	1013	Agricolo	totale
11	1014	Agricolo	totale
11	1015	Agricolo	totale
11	1016	Agricolo	totale

Zona di Rispetto Allargata			
Foglio	Particella	Destinazione d'uso	Occupazione
11	1017	Agricolo	totale
11	1018	Agricolo	totale
11	1019	Agricolo	totale
11	1020	Agricolo	totale
11	1028	Agricolo	totale
11	1029	Agricolo	totale
11	1042	Agricolo	totale
11	1057	Agricolo	parziale
11	1058	Agricolo	totale
11	1059	Agricolo	totale
11	1060	Agricolo	totale
11	1061	Agricolo	totale
14	1	Agricolo	totale
14	2	Agricolo	totale
14	3	Agricolo	totale
14	4	Agricolo	totale
14	6	Agricolo	totale
14	7	Agricolo	totale
14	8	Agricolo	totale
14	9	Agricolo	totale
14	10	Agricolo	totale
14	11	Agricolo	totale
14	12	Agricolo	totale
14	14	Agricolo	totale
14	15	Agricolo	totale
14	18	Agricolo	totale
14	20	Agricolo	totale
14	21	Agricolo	totale
14	22	Agricolo	totale
14	23	Agricolo	totale
14	24	Agricolo	parziale
14	29	Agricolo	parziale
14	30	Agricolo	totale
14	31	Agricolo	totale
14	32	Agricolo	totale
14	33	Agricolo	parziale
14	34	Agricolo	parziale
14	35	Agricolo	parziale
14	36	Agricolo	totale
14	37	Agricolo	totale
14	38	Agricolo	totale
14	39	Agricolo	totale
14	40	Agricolo	totale
14	41	Agricolo	totale
14	42	Agricolo	totale
14	43	Agricolo	totale

Zona di Rispetto Allargata			
Foglio	Particella	Destinazione d'uso	Occupazione
14	44	Agricolo	totale
14	45	Agricolo	totale
14	46	Agricolo	totale
14	47	Agricolo	totale
14	48	Agricolo	totale
14	49	Agricolo	totale
14	50	Agricolo	totale
14	51	Agricolo	totale
14	52	Agricolo	totale
14	53	Agricolo	totale
14	54	Agricolo	totale
14	55	Agricolo	totale
14	56	Agricolo	totale
14	57	Agricolo	totale
14	58	Agricolo	totale
14	59	Agricolo	totale
14	60	Agricolo	totale
14	61	Agricolo	totale
14	62	Agricolo	totale
14	63	Agricolo	totale
14	64	Agricolo	totale
14	65	Agricolo	totale
14	66	Agricolo	totale
14	67	Agricolo	totale
14	68	Agricolo	totale
14	69	Agricolo	totale
14	70	Agricolo	totale
14	71	Agricolo	totale
14	72	Agricolo	totale
14	73	Agricolo	totale
14	74	Agricolo	totale
14	75	Agricolo	totale
14	76	Agricolo	totale
14	77	Agricolo	totale
14	78	Agricolo	totale
14	79	Agricolo	totale
14	80	Agricolo	totale
14	81	Agricolo	totale
14	82	Agricolo	totale
14	83	Agricolo	totale
14	84	Agricolo	totale
14	85	Agricolo	totale
14	86	Agricolo	totale
14	87	Agricolo	totale
14	88	Agricolo	totale
14	89	Agricolo	totale

Zona di Rispetto Allargata			
Foglio	Particella	Destinazione d'uso	Occupazione
14	90	Agricolo	totale
14	91	Agricolo	totale
14	92	Agricolo	totale
14	93	Agricolo	totale
14	94	Agricolo	totale
14	95	Agricolo	totale
14	96	Agricolo	totale
14	97	Agricolo	totale
14	98	Agricolo	totale
14	99	Agricolo	totale
14	100	Agricolo	totale
14	101	Agricolo	totale
14	102	Agricolo	totale
14	103	Agricolo	totale
14	104	Agricolo	totale
14	105	Agricolo	totale
14	106	Agricolo	totale
14	107	Agricolo	totale
14	108	Agricolo	totale
14	109	Agricolo	totale
14	110	Agricolo	totale
14	111	Agricolo	totale
14	112	Agricolo	totale
14	113	Agricolo	totale
14	114	Agricolo	totale
14	115	Agricolo	totale
14	116	Agricolo	totale
14	117	Agricolo	totale
14	118	Agricolo	totale
14	119	Agricolo	totale
14	120	Agricolo	totale
14	121	Agricolo	totale
14	122	Agricolo	totale
14	124	Agricolo	parziale
14	130	Agricolo	parziale
14	131	Agricolo	parziale
14	134	Agricolo	parziale
14	135	Agricolo	totale
14	136	Agricolo	totale
14	137	Agricolo	totale
14	138	Agricolo	totale
14	139	Agricolo	totale
14	140	Agricolo	totale
14	141	Agricolo	totale
14	142	Agricolo	totale
14	143	Agricolo	totale

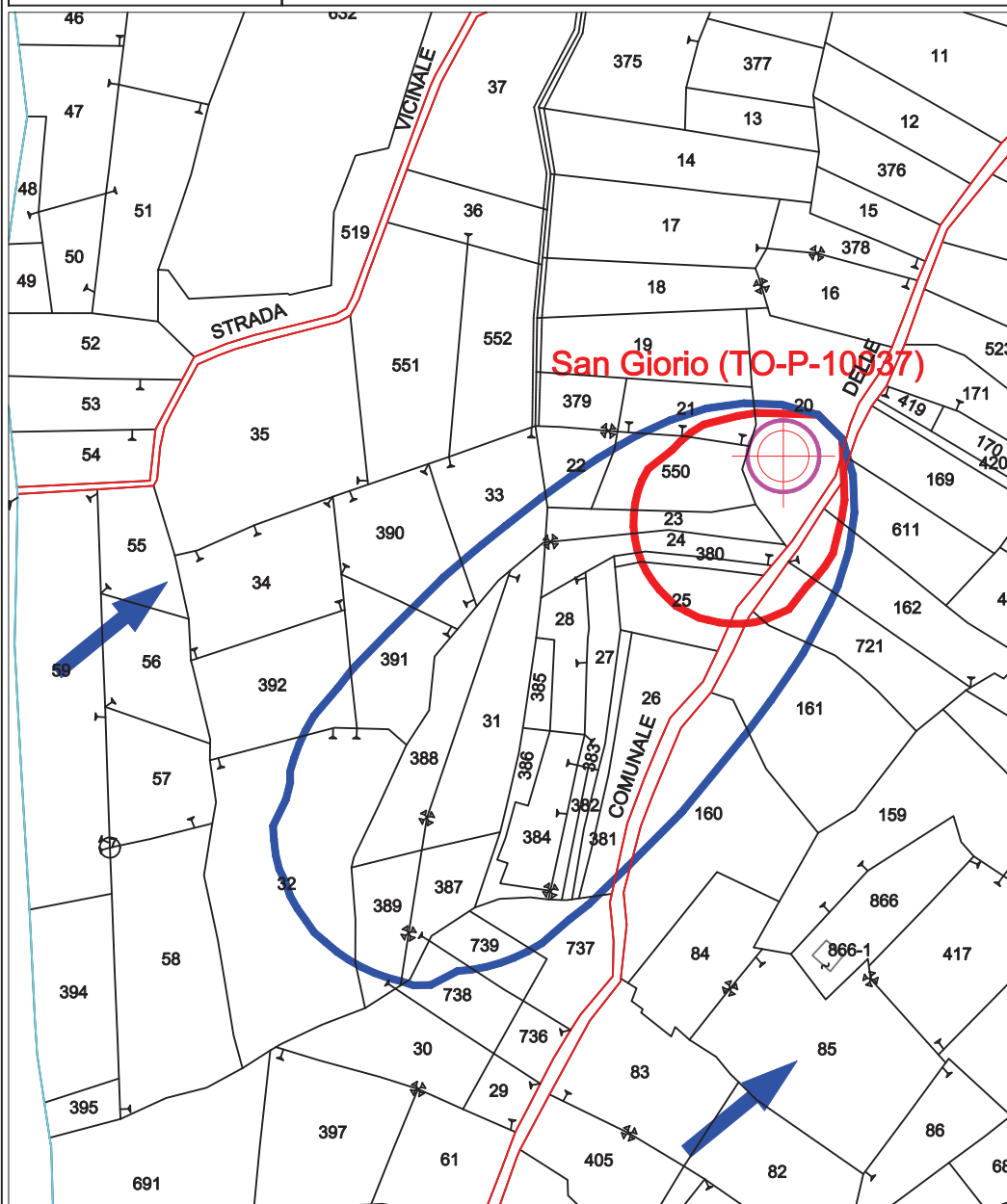
Zona di Rispetto Allargata			
Foglio	Particella	Destinazione d'uso	Occupazione
14	144	Agricolo	totale
14	145	Agricolo	totale
14	146	Agricolo	totale
14	147	Agricolo	totale
14	148	Agricolo	totale
14	149	Agricolo	totale
14	150	Agricolo	parziale
14	151	Agricolo	parziale
14	153	Agricolo	parziale
14	194	Agricolo	totale
14	224	Agricolo	totale
14	228	Agricolo	parziale
14	229	Agricolo	totale
14	230	Agricolo	totale
14	231	Agricolo	totale
14	232	Agricolo	totale
14	233	Agricolo	parziale
14	234	Agricolo	totale
14	235	Agricolo	parziale
14	236	Agricolo	totale
14	237	Agricolo	totale
14	238	Agricolo	totale
14	239	Agricolo	totale
14	240	Agricolo	totale
14	241	Agricolo	totale
14	242	Agricolo	totale
14	243	Agricolo	totale
14	244	Agricolo	totale
14	245	Agricolo	totale
14	246	Agricolo	totale
14	247	Agricolo	totale
14	248	Agricolo	totale
14	249	Agricolo	totale
14	250	Agricolo	totale
14	251	Agricolo	totale
14	252	Agricolo	totale
14	253	Agricolo	parziale
14	258	Agricolo	parziale
14	281	Agricolo	totale
14	364	Agricolo	totale
14	386	Agricolo	totale
14	423	Agricolo	parziale
14	490	Agricolo	totale
14	491	Agricolo	totale
14	492	Agricolo	totale
14	493	Agricolo	totale

Zona di Rispetto Allargata			
Foglio	Particella	Destinazione d'uso	Occupazione
14	494	Agricolo	totale
14	495	Agricolo	totale
14	496	Agricolo	totale
14	497	Agricolo	totale
14	498	Agricolo	totale
14	499	Agricolo	totale
14	500	Agricolo	totale
14	501	Agricolo	totale
14	502	Agricolo	totale
14	503	Agricolo	totale
14	504	Agricolo	totale
14	505	Agricolo	totale
14	506	Agricolo	totale
14	507	Agricolo	totale
14	508	Agricolo	totale
14	509	Agricolo	totale
14	510	Agricolo	totale
14	511	Agricolo	totale
14	512	Agricolo	totale
14	513	Agricolo	totale
14	514	Agricolo	totale
14	515	Agricolo	totale
14	516	Agricolo	totale
14	517	Agricolo	totale
14	518	Agricolo	totale
14	519	Agricolo	totale
14	520	Agricolo	totale
14	521	Agricolo	totale
14	522	Agricolo	totale
14	523	Agricolo	totale
14	524	Agricolo	totale
14	525	Agricolo	totale
14	526	Agricolo	totale
14	527	Agricolo	totale
14	528	Agricolo	totale
14	529	Agricolo	totale
14	530	Agricolo	totale
14	531	Agricolo	totale
14	532	Agricolo	totale
14	534	Agricolo	parziale
14	535	Agricolo	parziale
14	536	Agricolo	parziale
14	538	Agricolo	parziale
14	540	Agricolo	totale
14	541	Agricolo	totale
14	542	Agricolo	totale

Zona di Rispetto Allargata			
Foglio	Particella	Destinazione d'uso	Occupazione
14	543	Agricolo	totale
14	544	Agricolo	totale
14	545	Agricolo	totale
14	546	Agricolo	totale
14	547	Agricolo	totale
14	548	Agricolo	totale
14	549	Agricolo	totale
14	550	Agricolo	totale
14	551	Agricolo	totale
14	554	Agricolo	totale
14	555	Agricolo	parziale
14	625	Agricolo	totale
14	626	Agricolo	totale
14	627	Agricolo	totale
14	628	Agricolo	totale
14	629	Agricolo	totale
14	630	Agricolo	totale
14	631	Agricolo	totale
14	632	Agricolo	totale
14	633	Agricolo	totale
14	634	Agricolo	totale
14	635	Agricolo	totale
14	636	Agricolo	totale
14	637	Agricolo	totale
14	638	Agricolo	totale
14	639	Agricolo	totale
14	641	Agricolo	totale
14	642	Agricolo	totale
14	643	Agricolo	totale
14	644	Agricolo	totale
14	645	Agricolo	totale
14	646	Agricolo	totale
14	647	Agricolo	totale
14	648	Agricolo	totale
14	649	Agricolo	totale
14	650	Agricolo	totale
14	651	Agricolo	totale
14	652	Agricolo	totale
14	653	Agricolo	totale
14	654	Agricolo	totale
14	655	Agricolo	parziale
14	815	Agricolo	totale
14	817	Agricolo	parziale
14	821	Agricolo	totale
14	822	Agricolo	totale
14	824	Agricolo	totale

Zona di Rispetto Allargata			
Foglio	Particella	Destinazione d'uso	Occupazione
14	826	Agricolo	totale
14	827	Agricolo	totale
14	837	Agricolo	totale
14	838	Agricolo	totale
14	839	Agricolo	totale
14	840	Agricolo	totale
14	841	Agricolo	totale
14	842	Agricolo	totale
14	859	Agricolo	totale
14	860	Agricolo	totale
14	864	Agricolo	totale
14	865	Agricolo	totale
14	866	Agricolo	totale
14	867	Agricolo	totale
14	868	Agricolo	totale
14	875	Agricolo	totale
14	883	Agricolo	totale
14	885	Agricolo	totale
14	886	Agricolo	totale
14	889	Agricolo	totale
14	890	Agricolo	totale
14	892	Agricolo	totale
14	893	Agricolo	totale
14	894	Agricolo	totale
14	906	Agricolo	totale
14	917	Agricolo	totale
14	918	Agricolo	totale
14	920	Agricolo	totale
14	922	Agricolo	parziale
14	923	Agricolo	totale
14	924	Agricolo	totale
14	930	Agricolo	totale
15	836	Agricolo	totale
15	837	Agricolo	parziale
15	839	Agricolo	totale
15	840	Agricolo	totale
15	841	Agricolo	totale
15	842	Agricolo	parziale
15	843	Agricolo	totale
15	844	Agricolo	totale
15	846	Agricolo	totale
15	1011	Agricolo	parziale
15	1012	Agricolo	parziale
15	1018	Agricolo	totale
15	1019	Agricolo	totale
15	1020	Agricolo	parziale

Zona di Rispetto Allargata			
Foglio	Particella	Destinazione d'uso	Occupazione
18	1	Agricolo	totale
18	2	Agricolo	totale
18	3	Agricolo	parziale
18	6	Agricolo	parziale
18	12	Agricolo	parziale



ZONA DI TUTELA ASSOLUTA - San Giorio

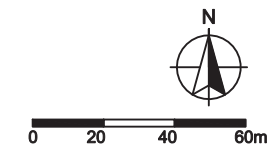
Foglio	Particella	Destinazione d'uso	Occupazione
2	20	Area a destinazione agricola	parziale

ZONA DI RISPETTO RISTRETTA - San Giorio

Foglio	Particella	Destinazione d'uso	Occupazione
2	20	Area a destinazione agricola	parziale
2	21	Area a destinazione agricola	parziale
2	23	Area a destinazione agricola	parziale
2	24	Area a destinazione agricola	parziale
2	25	Area a destinazione agricola	parziale
2	162	Area a destinazione agricola	parziale
2	380	Area a destinazione agricola	parziale
2	550	Area a destinazione agricola	parziale
2	611	Area a destinazione agricola	parziale
2	721	Area a destinazione agricola	parziale

ZONA DI RISPETTO ALLARGATA - San Giorio

Foglio	Particella	Destinazione d'uso	Occupazione
2	20	Area a destinazione agricola	parziale
2	21	Area a destinazione agricola	parziale
2	22	Area a destinazione agricola	parziale
2	23	Area a destinazione agricola	totale
2	24	Area a destinazione agricola	totale
2	25	Area a destinazione agricola	totale
2	26	Area a destinazione agricola	totale
2	27	Area a destinazione agricola	totale
2	28	Area a destinazione agricola	totale
2	31	Area a destinazione agricola	totale
2	32	Area a destinazione agricola	parziale
2	33	Area a destinazione agricola	parziale
2	160	Area a destinazione agricola	parziale
2	161	Area a destinazione agricola	parziale
2	162	Area a destinazione agricola	parziale
2	380	Area a destinazione agricola	totale
2	381	Area a destinazione agricola	totale
2	382	Area a destinazione agricola	totale
2	383	Area a destinazione agricola	totale
2	384	Area a destinazione agricola	totale
2	385	Area a destinazione agricola	totale
2	386	Area a destinazione agricola	totale
2	387	Area a destinazione agricola	totale
2	388	Area a destinazione agricola	totale
2	389	Area a destinazione agricola	parziale
2	390	Area a destinazione agricola	parziale
2	391	Area a destinazione agricola	parziale
2	392	Area a destinazione agricola	parziale
2	550	Area a destinazione agricola	totale
2	611	Area a destinazione agricola	parziale
2	721	Area a destinazione agricola	parziale
2	737	Area a destinazione agricola	parziale
2	738	Area a destinazione agricola	parziale
2	739	Area a destinazione agricola	parziale



Estensione aree di salvaguardia mq	
San Giorio	
ZTA	314
ZRR	3026.8
ZRA	16925.7

LEGENDA

- Pozzo in esame
- Zona di tutela assoluta R=10 m
- Zona di rispetto ristretta (t=60 gg)
- Zona di rispetto allargata (t=360 gg)
- Direzione di deflusso idrico sotterraneo